

Zdzisław Józef Kijas

Prowvidenza
e predestinazione



EFFATA'
EDITRICE

Titolo originale:

Opatrzność i przeznaczenie

Copyright © 2020 by Zdzisław Józef Kijas

Copyright © 2020 for Polish edition by Bratni Zew

ISBN 978-83-7485-366-8

© 2021 Effatà Editrice

Via Tre Denti, 1

10060 Cantalupa (Torino)

Tel. 0121.35.34.52

Fax 0121.35.38.39

info@effata.it

www.effata.it

ISBN 978-88-6929-643-7

Collana: *Il respiro dell'anima*

Immagine di copertina: © Aosmanpek, Depositphotos.com

Traduzione: Valentina Brusamento

Correzione del testo: Cristiana Marinelli

Grafica: Silvia Aimar, Roberto Falciola

Stampa: Printbee.it – Noventa Padovana (Padova)

Introduzione

Il tema della Provvidenza mi segue da tempo. Vi avevo fatto riferimento nella mia precedente opera *Le origini del mondo e dell'essere umano*¹, ma in modo insufficiente e frammentario per un argomento di simile importanza e di straordinaria attualità. Ero sicuro che prima o poi avrei avuto la necessità di tornarci, e non soltanto per approfondirlo, bensì anche – anzi, forse soprattutto – per rispondere alle domande che mi porto dentro e che mi pongono anche gli ascoltatori delle mie lezioni, conferenze e conversazioni.

Le riflessioni sulla Provvidenza si sviluppano in una sorta di triangolo, che unisce la verità sulla Provvidenza stessa, l'“occhio” del Grande Fratello e il desiderio umano di dominare il mondo. Di conseguenza si possono tracciare delle particolari triadi, che sembrano associarsi in questo modo: Trinità-Sorveglianza-Auto-sufficienza; Discrezione-Divulgazione dei segreti-Esibizionismo; Rispetto della Libertà-Desiderio di controllo totale del mondo-Rendersi Dio; Piano geniale con infinite possibilità combinatorie-Interessi politici, finanziari, ideologici-Culto della ragione; Pace e speranza-Guerra e minacce-Incessante perseguimento del successo; Possibilità di entrare personalmente in relazione-Forze occulte che tendono i fili-Dispotismo; Salvezza eterna-Potere-Successo; Amore-Inganno-Caso. La corrispondenza costante di ogni triade: 1. Dio 2. diavolo 3. essere umano.

¹ ZDZISŁAW J. KIJAS, *Początki świata i człowieka* [Le origini del mondo e dell'essere umano], WAM, Kraków 2004.

Temi già comparsi nelle mie precedenti opere, ma in forma frammentaria, incompleta o comunque indiretta. C'era dunque la necessità di approfondirli. A occuparmene mi hanno spinto anche i lettori, che mi hanno scritto chiedendomi di essere meglio introdotti alla natura della Provvidenza cristiana. Già nella fede profonda che il mondo continua a sussistere grazie a Cristo, Primogenito della Creazione; in Lui ogni cosa è stata creata (cfr. Col 1,16), desideravano tuttavia delle spiegazioni più precise e accurate delle verità espresse nelle Scritture. Desideravano sapere di più sulla natura della Divina Provvidenza, sull'immutabilità dei piani di Dio e dei progetti umani per il futuro.

Il maggior problema, nella comprensione della Divina Provvidenza, è la spiegazione del mistero – o dell'enigma – del male e della sofferenza. Questi, benché non voluti da Dio, si manifestano tuttavia anche in sua presenza. Perché? La teologia insegna che l'essere umano è responsabile delle proprie azioni, sia di quelle buone sia di quelle cattive. Ma dove vanno ricercate le cause del male? Chiedono molti. La fede non dà risposte facili o semplici a questo interrogativo. Insegna che accanto al “bene fisico” esiste anche un “male fisico”, legato allo sviluppo e al perfezionamento del mondo. Ma ad affiancarli vi è anche un “male morale”, di cui è autore l'essere umano. Questo tema è un capitolo importante della presente opera. Perché, se Dio ama l'essere umano, permette il male? Il Libro della Sapienza a questo riguardo dice:

«Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita» (Sap 11,24-26).

E dunque, se ama, perché mette alla prova? L'essere umano ha posto questo interrogativo, e cercato risposte, fin dalle proprie origini. E non appena sembra che s'intraveda la soluzione del problema, ecco che compaiono nuovi problemi e nuovi interrogativi. In questo modo la vita dell'essere umano resta un'incessante ricerca di un senso profondo della propria esperienza, e di risposte soddisfacenti alle proprie domande.

Accanto alla realtà del male e della sofferenza, un tema importante relativamente alla Provvidenza è la questione della preghiera: dal momento che Dio sa tutto, che senso ha pregare? Bisogna chiedere a Dio di apportare dei cambiamenti a piani che esistono da sempre nella sua saggezza eterna? Questione non meno importante, i miracoli: si può accettarne l'esistenza senza offendere Dio, che nei suoi rapporti col mondo dimostra costanza e non agisce secondo il proprio capriccio, intromettendosi come e quando vuole nell'ordine delle cose? Sono domande importanti, che mettono in difficoltà anche persone inclini alla riflessione, ed esigono una risposta. Tra di esse vi è anche la questione della Provvidenza e della predestinazione, strettamente connessa a quella della libertà umana e a quella di Dio – aspetto fondamentale della nostra esistenza umana. Nell'ultima sezione scioglierò i dubbi di molti credenti (e non soltanto i loro), riconducibili sostanzialmente alla domanda: in che relazione si trovano l'onnipotenza di Dio e la nostra libertà, ovvero la nostra libertà e i suoi piani immutabili? Cos'è la predestinazione?

Di grande aiuto per le mie riflessioni sulla Divina Provvidenza è stata la catechesi del mercoledì che Giovanni Paolo II tenne nel 1986. Ulteriore importante fonte è stato il *Catechismo* pubblicato l'11 ottobre 1992. Molto importante è stata anche l'opera del teologo e fisico anglicano John C. Polkinghorne, *Scienza e provvidenza*², e inoltre il lavoro di Jan Daniel Szczurek, religioso di

² J. POLKINGHORNE, *Nauka i Opatrzność. Interakcja Boga ze światem*

Cracovia, dal titolo *La Divina Provvidenza e il suo fine salvifico*³. Mi sono basato anche su numerosi altri testi, preziosa fonte di riflessione oppure di polemica a proposito di alcune specifiche questioni. Ne farò via via menzione nelle note al testo.

Confido che quest'opera venga accolta favorevolmente dal lettore, che troverà in essa la risposta a molte delle domande che si pone o che sente porre da altri, sia vicini, sia distanti.

[Scienza e provvidenza. L'interazione di Dio col mondo], trad. Marek Chojnacki, WAM, Kraków 2008, p. 16. Dell'opera esiste anche un'edizione italiana: *Scienza e provvidenza. Le interazioni tra Dio e il mondo*, trad. di C. Salmaggi, Sperling & Kupfer, Milano 1993.

³ J. D. SZCZUREK, *Opatrzność Boża i jej zbawcza celowość* [La Divina Provvidenza e il suo fine salvifico], Wyd. AA, Kraków 2013.